

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.4 "Ambiente, Sanità pubblica, Qualità della Vita"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.4

di mercoledì 08 luglio 2020

Approvato in C.4 il 07 12 2020

Il giorno mercoledì 08 luglio 2020 alle ore 15.00 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta congiunta delle Commissioni consiliari n. 1 "Affari Istituzionali, Partecipazione, Sicurezza" e della Commissione consiliare n.4 "Ambiente, Sanità pubblica, Qualità della Vita" per l'esame del seguente o.d.g. :

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. presentazione del nuovo dirigente per la gestione sostenibile delle zone naturali e del verde urbano, Massimiliano Costa;
3. condizione della Valle Mandriole (o della Canna) in relazione allo stato di siccità: interventi in programma;
4. Varie ed eventuali

C4

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	present e	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia		15.00	17.50
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna		15.00	17.50
Minzoni Raoul		Italia Viva		15.00	17.50
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna		15.00	17.50
Vasi Andrea		PRI	Ass.	/	/
	Pompignoli N.	Lega Nord		15.00	17.50
Mantovani Mariella		Articolo 1		15.00	17.50
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	Ass.	/	/
Panizza Emanuele		Gruppo Misto		15.00	17.50
Perini Daniele		Ama Ravenna		15.00	17.50
Strocchi Patrizia	Barattoni Alessandro	PD		15.00	17.50
Tardi Samantha		CambieRà		15.00	17.50
Gottarelli Maria Cristina		PD		15.00	17.50
Verlicchi Veronica		La Pigna		15.00	17.50
Alberghini Massimiliano		Gruppo Alberghini		15.00	17.41

I lavori hanno inizio alle ore 15.29

Introdotta brevemente dal presidente **C.4, Alvaro Ancisi**, l'assessore **Gianandrea Baroncini** sottolinea come vi sia tanto da fare, anche se diverse cose sono già state realizzate, e in questo senso un contributo importante può certo venire da parte di **Massimiliano Costa**, nuovo responsabile dei progetti di valorizzazione ambientale.

Costa ricorda di aver lavorato in questi anni prima per la Regione, poi per la Provincia (sino al 2013), specie sul territorio del Comune di Ravenna che ricade all'interno del Parco del Delta; dal 2014, quindi, ha avuto la direzione del Parco della "Vena del Gesso", successivamente ente di gestione per parchi e biodiversità della Regione.

Un lavoro, insomma, teso alla conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali, anche a fini turistici, un impegno particolarmente gravoso, che si sviluppa ormai da trent'anni, perché il nostro Comune presenta una superficie di aree naturali e di aree verdi urbane senza uguali a livello nazionale.

Da **Gianni Gregorio** giungono parole di apprezzamento per **Costa**, per la sua lunga esperienza sotto il profilo tecnico, per la approfondita conoscenza delle nostre zone, augurandosi che si accresca la possibilità di partecipare a bandi e finanziamenti.

Ancisi auspica che una dirigenza "potenziata" del servizio Ambiente sia in grado di operare con sempre maggiore efficacia, sottolineando che al vertice sarebbe quanto mai opportuno che vi fosse una persona "esperta di diritto amministrativo".

Anche con l'ausilio di diverse slide, **Costa** inquadra rapidamente le scelte effettuate già da anni in tema di gestione di valle Mandriole, con particolare riferimento agli interventi già realizzati e/o a quelli previsti per tale zona umida.

Del resto, non lo si dimentichi, tutte le zone umide sono transitorie e il normale percorso evolutivo le porta a non essere più zone umide: quindi paliamo di zone che, se non attivamente conservate, paiono destinate "a perdersi".

Da qui l'esigenza di una scelta, e per Punta Alberete e Valle Mandriole (o valle della Canna) si è compiuta la scelta di tutelarle e conservarle. Ed ecco la necessità di mantenere artificialmente le condizioni idrauliche, con tanta acqua e più punti di presa (prese di carico).

Anche **Baroncini** conferma quanto di positivo già realizzato, in primis a) il punto di approvvigionamento Rsi e b) l'intervento sul "carrarinoi", con l'attuazione del "progetto Miccoli", per sfruttare la piena nel lungo periodo.

In un'ottica di "appoggio serenamente critico", **Ancisi**, rifacendosi al lavoro di Giorgio Lazzari, data la rilevanza del tema, rimarca che non si spiega la mancata contemporanea presentazione degli atti del Convegno sulle Oasi palustri (novembre'18) – Punta Alberete, Valle Mandriole, Bardello -, importante per la presenza di proposte ottimali (ad es. spostamento della traversa idraulica sul Lamone, molto più verso la foce).

Nell'autunno'19 si è verificato l'episodio di botulismo aviario a valle Mandriole e va evidenziato come l'attuale livello di tale valle sia lontano dai livelli ottimali; va considerato, poi, il rivestimento del secondo tratto del canale Carlino e anche il doppio sifone passante il Lamone.

Mariani, esperto La Pigna, riconosce che “questa” valle presenta tanti problemi e la scarsità di acqua nella valle della Canna fa sì che si debba essere più previdenti; sostanzialmente, infatti, la valle è “lì, ferma, da bonificare”.

Quello dell’acqua si pone come criticità essenziale: la garanzia che chi gestisce la valle possa usufruire dell’acqua è alla base di tutto.

Occorre valutare la soluzione del “carrarino”, tramite sifone, anche se gli interventi sul carrarino nel tempo non hanno sortito esiti positivi; vi sono lavori da fare “per metterlo a posto” e poi la differenza di livello dell’acqua “andrà tenuta molto alta”.

Perché, allora, non pensare ad una presa sull’argine sinistro? E inoltre, “in quell’angolo”, vi è la possibilità di realizzare un’ area di decantazione.

Attenzione, infine, all’arginatura circondariale, da rendere fruibile ai mezzi: oggi “è un autentico bosco!”.

Facchini; esperto Ama Ravenna, studente di scienze ambientali e sensibile ai problemi delle zone umide, considera che gli interventi previsti sono onerosi, ma validi ai fini della salvaguardia di un patrimonio davvero significativo e della tutela della biodiversità.

E’ necessario che le paratoie/sifoni garantiscano la quantità di acqua necessaria, ben vengano, insomma, questi progetti.

Daniele Camprini, esperto Lista per Ravenna, riportando l’attenzione sulla “famosa,” questione della traversa, ribadisce che la soluzione migliore era quella di porre la traversa il più possibile a mare, però il progetto si è arenato.

E’ stato forse abbandonato definitivamente?

Oltre ai due sifoni, peraltro da manutentare con costanza, si impone una nuova presa (come sostenuto da Mariani), forse sostitutiva in caso di abbandono definitivo del progetto della traversa.

Circa i livelli di valle Mandriole, “dovremmo” essere sui 30.35 cm (o anche meno), con il caldo e l’evaporazione, poi, se ne perde la metà!

Quando gli interventi saranno conclusi ,nel 2022, per valle Mandriole si imporrà una nuova rigorosa analisi della situazione.

Sia per Ponte Alberete che per valle Mandriole vi è, inoltre, la questione della torbidità dell’acqua e Ponte Alberete con il tempo ha progressivamente perso la propria funzione di fitodepurazione naturale.

Da **Michel Distaso** una breve valutazione politica.

Questa Amministrazione ha saputo rispondere in maniera efficace a quelle problematiche della valle della Canna “tragicamente” evidenziate lo scorso anno; in questi giorni sta avvenendo l’immissione delle acque nella valle, come auspicato nei mesi scorsi. Si sta lavorando nella direzione giusta e gli effetti cominciano a vedersi.

Premesso di non avere appieno compreso il carattere di urgenza della Commissione, con una convocazione caratterizzata da un preavviso così ristretto, **Alessandro Barattoni** ricorda come l’anno scorso, dopo quanto purtroppo accaduto, emerse un’accusa di mancata programmazione dei livelli idrici, di controllo e di flussaggio delle acque,

accompagnata dalla richiesta di una pluralità di prese d'acqua e di formalizzazione degli accordi con soggetti privati per poter prendere acqua nei momenti di difficoltà.

Oggi tutto ciò è successo, è realtà e sarebbe davvero ingeneroso non riconoscerlo.

Occorre compiere altri passi in avanti, il botulino, comunque, non scomparirà in questa estate.

Si è molto discusso di "seccatura", oppure "dare acqua", come accaduto alla fine dei lavori.

La valle della Canna, questo è certo, non deve essere oggetto dello scontro tra fazioni politiche.

Matteo Lanzoni – Parco del Delta - tiene a precisare che il Parco sin da subito si è attivato e ha seguito da vicino l'intero iter per mettere in campo tutte le azioni tese alla riqualificazione della valle (sifoni – nuovo carrarino -attivazione dell'ultima paratoia).

Poche battute da parte di **Mariella Mantovani**.

Parliamo di "argomenti tecnici su volontà politiche".

Quanto successo l'anno scorso ha dato una spinta politica all'Amministrazione, che l'ha accolta e recepita in toto.

Vi è soddisfazione per il lavoro iniziato, un lavoro destinato a proseguire nel tempo, tanto più significativo perché "salvaguardando quelle zone, salviamo anche noi stessi".

Maria C. Gottarelli apprezza un progetto che presenta vari punti di approvvigionamento dell'acqua; positiva la volontà dell'Amministrazione di preservare aree tanto delicate ed importanti.

Non abbiamo, la verità in tasca, conclude **Baroncini**, ma vi è stato un confronto costruttivo. Peraltro si è soltanto all'inizio, poichè le sfide che ci attendono sono tante e difficili, a partire da quella del cambiamento climatico.

I lavori hanno termine alle ore 17.51

Presidente commissione 4 Alvaro Ancisi

Alvaro Ancisi

Segretario verbalizzante Paolo Ghiselli

Paolo Ghiselli